

Carzana (Columbia TI): «I nostri rating sono un aiuto concreto per individuare rischi e opportunità»

ESG ALLA PROVA DEI FATTI

Governance, finanza, impatto. Così si verifica la sostenibilità

DI ANNA MARIA CASTELLO

La sostenibilità è da sempre insita nel nostro processo d'investimento», esordisce **Andrea Carzana**, gestore azionario europeo di **Columbia Threadneedle Investments**. «Innanzitutto, siamo da sempre focalizzati su società di alta qualità, dotate di un solido vantaggio competitivo, di potere, di prezzo e che possono contare su elevate barriere all'entrata contro i concorrenti. I titoli di queste aziende sono selezionati combinando la ricerca finanziaria e quella non finanziaria. Oltre all'analisi di tipo finanziario sulla redditività e i bilanci dell'azienda, individuiamo tre fasi diverse in cui viene definito se il business dell'impresa può essere giudicato sostenibile o meno».

L'esperto spiega che la prima fase consiste nella verifica della sostenibilità interna, cioè della presenza di processi e regole precise di governance tali da prevenire eventuali problematiche nel cuore

dell'organizzazione legate al mancato rispetto dei principi Esg. Poi c'è una seconda fase che si concretizza nel valutare la sostenibilità finanziaria, cioè la presenza di vantaggi competitivi per l'azienda determinati dalle cosiddette cinque forze di Porter (dal nome dello studioso che le ha individuate). Si tratta di fattori come l'esistenza di concorrenti diretti, di potenziali nuovi competitor, di produttori di beni sostitutivi, oltre ai fornitori e al bacino di clienti. La terza fase è quella della validazione della sostenibilità esterna, attraverso cui analizziamo l'impatto dei prodotti e dei servizi di ogni azienda sul mondo economico, sociale e sull'ambiente. «Abbiamo reso più esplicito il nostro approccio alla sostenibilità con azioni concrete», continua Carzana. «All'inizio del 2019 abbiamo lanciato un sistema di rating che fornisce al nostro team d'investimento le valutazioni degli investimenti responsabili con una capacità di analisi

su oltre 5.500 aziende di tutto

il mondo. I nostri rating Esg forniscono un unico segnale di investimento prospettico che consente di individuare e valutare rischi e opportunità potenzialmente significativi». Le aziende con i punteggi mi-

gliori tendono ad avere performance superiori sul mercato, mentre quelle con i punteggi peggiori hanno la tendenza a registrare delle sottoperformance. «La dimostrazione arriva dai test retrospettivi che

abbiamo effettuato su dati del passato», spiega l'esperto. «I nostri rating si sono dimostrati un valido aiuto nel processo di ricerca, di individuazione dei rischi e di selezione dei titoli. Investiamo in società



Andrea Carzana



che non si limitano a fare le cose fatte bene, ma che fanno la cosa giusta. Per questo riteniamo che sostenibilità e ritorni finanziari siano in naturale armonia». (riproduzione riservata).